



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Assegnazione dei contributi ex dM 3 dicembre 2020, rep. n. 559 e successivo dDG 26 maggio 2021, rep. n. 868 recante riapertura termini in esecuzione della sentenza n. 5094/ 2021 del Tar Lazio

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni, recante “*Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante “*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, nonché i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n.27, recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” e, in particolare, l'articolo 89, che, al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di due Fondi, uno di parte corrente e l'altro in conto capitale, per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo e stabilisce che tali fondi, con dotazione complessiva di 130 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 80 milioni di euro per la parte corrente e 50 milioni di euro per gli interventi in conto capitale, sono ripartiti e assegnati agli operatori dei settori, ivi inclusi artisti, autori, interpreti ed esecutori, tenendo conto altresì dell'impatto economico negativo conseguente all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” e, in particolare, l'articolo 80, comma 2, che incrementa la dotazione dei fondi di cui all'articolo 89 del decreto-legge n. 18 del 2020;

VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante “*Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*”, e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, ai sensi del quale il fondo di parte corrente di cui all'articolo 89, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 2020 è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2020;

VISTO il D.M. 28 aprile 2020 n. 211, registrato alla Corte dei Conti al n. 1341, che destina una quota, pari a euro 5 milioni di euro per l'anno 2020, del Fondo emergenze di parte corrente di cui all'articolo 89 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, al sostegno delle imprese operanti nel settore dello spettacolo viaggiante;

VISTO il D.M. 23 ottobre 2020 n. 480 con cui le risorse di cui al decreto ministeriale 28 aprile 2020 n. 211 destinate al sostegno delle imprese di esercizio di spettacolo viaggiante sono incrementate di euro 5 milioni per l'anno 2020 a valere sul Fondo emergenze di parte corrente di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTO il D.M. 3 dicembre 2020 n. 559 con cui le risorse di cui al decreto ministeriale 28 aprile 2020 n. 211 destinate al sostegno delle imprese di esercizio di spettacolo viaggiante sono incrementate di euro 5 milioni per l'anno 2020 a valere sul Fondo emergenze di parte corrente di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 elevando il totale complessivo delle risorse a euro 15 milioni”;

VISTO l'Avviso pubblico concernente “Fondo emergenza Covid 2020 - Spettacolo viaggiante” di cui al decreto del Direttore generale Spettacolo rep. n. 892 del 28 maggio 2020;

VISTO il Decreto di assegnazione delle risorse di cui al DDG 26 marzo 2021, rep. n. 541;

VISTO il ricorso presentato innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio (R.G. n. 600 del 2021) dal Sig. Germano Alberini ed altri avverso il Ministero della Cultura per l'annullamento del dM 28 aprile 2020 e 26 ottobre 2020 e del conseguente decreto di assegnazione dei contributi;

VISTA la sentenza emanata dal Tribunale Amministrativo del Lazio n. 5094/2021 pubblicata il 3 maggio 2021 con la quale il TAR Lazio – Sezione Seconda Quater – ha accolto il ricorso per motivi aggiunti (n. 600/2021) e ha annullato il dM 3 dicembre 2020, nella parte in cui riserva l'ulteriore incremento di risorse pubbliche da esso disposto a chi abbia partecipato alla procedura bandita con l'Avviso pubblico del 28 maggio 2020 ed ha ordinato che la sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa;

VISTO l'Avviso pubblico di cui al dDG 26 maggio 2021, rep. n. 868 in ottemperanza della sopra citata sentenza emanata dal Tribunale Amministrativo del Lazio n. 5094/2021;

VISTE le istanze presentate entro i termini disposti dal suddetto Avviso, con le modalità ivi previste e pari ad un totale di n. 276 domande;

TENUTO CONTO dell'istruttoria svolta sulla base dei requisiti auto-dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 e constatata la regolarità della procedura di valutazione espletata, nonché l'ammissibilità delle domande al termine della procedura di valutazione;

CONSIDERATO che il numero dei soggetti ammessi al contributo alla data del presente decreto è pari a n. 232;

RITENUTO di dover procedere alla assegnazione dei contributi in favore dei soggetti in possesso dei requisiti previsti dal citato Avviso di cui al dDG 26 maggio 2021, rep. n. 868;

DECRETA

Art. 1

(Assegnazione del contributo)

1. Alla luce di quanto evidenziato in premessa, si dispone l'ammissione e l'assegnazione del contributo, al lordo del bollo, nei confronti dei beneficiari indicati nell'Allegato 1 che fa parte integrante del presente decreto. I soggetti ivi ricompresi ammessi con riserva saranno liquidati solo a condizione che al completamento delle verifiche amministrative ancora in corso di definizione diano esito positivo.

2. Nell'Allegato 2 sono indicati gli organismi la cui richiesta di contributo è stata respinta.

Art. 2

(Imputazione a Bilancio)

La spesa di cui al presente decreto, relativamente a quanto assegnato agli organismi ammessi (Allegato 1) pari complessivamente ad € 890.880,00 (ottocentonovantamilaottocentoottanta/00) di cui € 464,00 (quattrocentosessantaquattro/00) per bolli, graverà sul capitolo 6670, pg 1 dello Stato di previsione della spesa del Ministero della cultura per l'esercizio finanziario 2021.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Art. 3

(Rimedi esperibili)

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, entro 60 gg o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla pubblicazione.

Art. 4

(Pubblicità e notifica)

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Spettacolo con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati: <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it>.

Art. 5

(Clausola di salvaguardia)

Successivamente alla pubblicazione del presente decreto, rimane salva la facoltà della Direzione Generale Spettacolo, all'esito di ulteriori valutazioni e verifiche, con apposito provvedimento, di recuperare le somme eventualmente già erogate.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Antonio Parente